

La prima pietra del Nuovo Polo di Fiera Milano è stata posata la mattina del 6 ottobre 2002, nell'area di Pero-Rho alla presenza del presidente del Consiglio dei ministri, Silvio Berlusconi, del ministro alle Infrastrutture e trasporti, Pietro Lunardi, del presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, e del presidente di Fondazione Fiera Milano, Luigi Roth. La cerimonia si è conclusa con la benedizione dell'arcivescovo di Milano, cardinale Dionigi Tettamanzi.

“Oggi è un giorno molto importante per la Fiera, per Milano e per il Paese intero – ha detto Luigi Roth, presidente della società capogruppo del sistema fieristico milanese –. Stiamo ridisegnando il territorio dell'area nord-ovest di Milano, le sue strutture e infrastrutture e anche la sua economia, pienamente consapevoli della responsabilità che ci siamo assunti. Fra 30 mesi Fiera Milano offrirà a questa terra una struttura imponente, realizzata su un'area complessiva di 2.000.000 di m² per una superficie di pavimento di 530.000 m². Una struttura che farà crescere ulteriormente le ricadute dell'attività di Fiera Milano sul territorio, attualmente valutabili in circa 2 miliardi di euro l'anno”.

Luigi Roth ha accolto i rappresentanti delle più alte istituzioni nazionali e locali. A partire dalle ore 11 si sono tutti riuniti sotto la struttura mobile di 500 m², allestita per l'occasione, all'interno del cantiere di Rho-Pero.

Quattrocento il numero dei partecipanti. Numerose le autorità – deputati, senatori, assessori regionali, provinciali e comunali, i sindaci dei Comuni limitrofi – e i top manager delle maggiori società italiane che hanno assistito alla cerimonia. Tra gli interventi della mattinata, quello di Ombretta Colli, presidente della Provincia di Milano, e di Gabriele Albertini, sindaco di Milano. Dopo un

Presto realtà il Nuovo Polo Fiera Milano

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e il cardinale Dionigi Tettamanzi alla cerimonia per la posa della prima pietra del Nuovo Polo di Fiera Milano



significativo contributo dei sindaci di Rho e Pero, Paola Pessina e Angela Fioroni, la cerimonia ha toccato il culmine con la benedizione della 'prima pietra' da parte dell'arcivescovo di Milano, Dionigi Tettamanzi, assistito nel gesto da un bambino e una bambina di Rho e di Pero.

Il presidente Roberto Formigoni ha letto il testo della pergamena che poi è stata 'cementata' all'interno della pietra dal premier Berlusconi, con l'aiuto di una cazzuola. Un gesto che sancisce l'avvio dei lavori della più grande opera architettonica attualmente in fase di realizzazione in Europa.

Tra gli interventi, molti e prestigiosi i contributi: il ministro Pietro Lunardi ha illustrato i grandi progetti per il quinquennio; Gilberto Callera, presidente Agip Petroli, ha commentato i lavori di bonifica del territorio; Vincenzo Pozzi, presidente Anas, ha ribadito l'impegno, insieme a Giulio

Burchi, presidente di Metropolitana Milanese, a realizzare nei tempi previsti tutte le infrastrutture necessarie a garantire il pieno successo dell'iniziativa.

“Con questo progetto abbiamo contribuito al lancio, anche nel nostro Paese, del ruolo del General Contractor. Un ruolo poi ratificato dal Governo con la Legge Obiettivo – ha commentato Claudio Artusi, amministratore delegato di Sviluppo Sistema Fiera la società di scopo che ha la responsabilità di realizzare il Nuovo Polo di Fiera Milano –. Oggi abbiamo nelle mani un progetto ambizioso che ci impegnerà per i prossimi trenta mesi e che presenta tutti i requisiti di un progetto vincente. Il nostro impegno risponde alle richieste di un mercato internazionale in forte e costante crescita. La nuova Fiera rafforzerà tutti i primati già consolidati da Fiera Milano in oltre 80 anni di attività”.

Il nuovo polo di Fiera Milano verrà costruito dal raggruppamento d'impresе guidato dalla società Astaldi, insieme a Vianini Lavori Spa e Impresа Pizzarotti & C. Spa; grandi



Luigi Roth

aziende italiane che hanno realizzato grandi opere in tutto il mondo. Il progetto, che unisce in sé funzionalità, utilità ed